

appuntamenti fieristici di rilevanza internazionale, che presentano un'elevata capacità di attrazione nei confronti delle aziende. Per contro, alcune azioni diverse dalle fiere (newsletter, missioni, ricerche di mercato, azioni di comunicazione e pubblicitarie, seminari, corsi di formazione, attività di cooperazione e collaborazione industriale, "Punti Italia") presentano percentuali di compartecipazione più contenute.

Spesso tuttavia, in particolare per le missioni, vi è un intervento finanziario autonomo da parte delle associazioni di categoria, di Enti fieristici o di altri organismi, che non viene contabilizzato dall'Istituto: questo comporta comunque una riduzione dei costi vivi (ad es. relativi all'ospitalità alberghiera delle delegazioni estere).

**RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA PROMOZIONALE M.A.P.
PER SISTEMI MERCEOLOGICI**

<u>SISTEMI MERCEOLOGICI</u>	CLIENTELA (*)	% sul totale
Agroalimentare	1.349	21,4%
Casa-ufficio	757	12,0%
Moda-persona-tempo libero	1.759	27,9%
Meccanica - elettronica	1.595	25,3%
Chimica-ambiente	79	1,3%
Plurisetoriale	762	12,1%
Formazione	2	0,0%
T O T A L E	6.303	100,0%

Nel 2004 il numero di clienti che, avendo partecipato ad iniziative, è stato destinatario di una fattura è aumentato a 6.303 (con una crescita del 2,2% rispetto al 2003, in linea con la crescita del co-finanziamento): ovviamente, sulla base di questa rilevazione dei dati, lo stesso cliente può aver partecipato nel corso dell'anno a diverse iniziative promozionali. Al netto di tali partecipazioni "plurime", il numero dei clienti fatturati ammonta a 4.077 (3.709 nel 2003).

Analizzando la distribuzione della clientela in base alle fatture emesse nel 2004, è interessante anche confrontare i dati relativi al cofinanziamento.

Emerge infatti che circa il 28% dei clienti fatturati partecipa ad iniziative a favore del sistema moda-persona-tempo libero (1.759 clienti), che pesa per il 21,12% sul co-finanziamento complessivo; segue il sistema meccanica-elettronica, che pesa per il 25% della clientela (1.595 clienti) a fronte di un 23,2% sul co-finanziamento complessivo; in terza posizione come numero di clienti (1.275) il sistema agroalimentare con il 21% (27,2% sul co-finanziamento). Questa analisi potrebbe essere influenzata anche dal fatto che, per alcuni settori, le fatture sono emesse prevalentemente ad aziende, mentre per le partecipazioni alle iniziative di altri settori si fattura spesso a consorzi e regioni, che rappresentano più aziende (a dimostrazione dell'importanza di tenere conto dell'utenza promozionale complessiva, includendo nella rilevazione i partecipanti non fatturati, mediante la rilevazione dei "parametri di efficacia" a consuntivo).

7.5 I Servizi tecnico-agricoli

L'attività svolta dall'ICE nell'area tecnico-agricola assolve un preciso compito istituzionale affidato all'Istituto in applicazione delle normative nazionali e comunitarie relative ai prodotti ortofrutticoli, al vino, al riso, ai prodotti lattiero caseari, ai prodotti della floricoltura e dei vivai.

Le problematiche riguardanti il trasferimento di tale attività di controllo alle Regioni ed ad altri organismi, sono state analiticamente sviluppate nel Cap. 5.2.2.1 del presente referto, ove, tra l'altro, è stato descritto lo sviluppo normativo in materia, che rientra nello spirito del decentramento delle funzioni statali.

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ha continuato nel 2004 a svolgere i controlli e le attività collaterali nel settore agroalimentare, in esecuzione di leggi nazionali e/o di regolamenti comunitari, principalmente inerenti i prodotti ortofrutticoli, i fiori e il verde ornamentale, oltre ad un parziale impegno per il riso e per il settore enologico. E' decaduto invece il provvedimento legislativo sul controllo del formaggio pecorino romano e siciliano esportato in USA e Canada.

Per quanto riguarda la conformità dei prodotti ortofrutticoli freschi alle norme vigenti, sono stati effettuati i controlli in esportazione per i 6 prodotti normalizzati in sede nazionale (patate, mandorle sgusciate, loti, castagne,

finocchi e radicchio), mentre, per quanto concerne i circa 40 prodotti normalizzati in sede comunitaria, l'attività di controllo si è espletata sia sulle merci in esportazione ed in importazione, sia su quelle commercializzate all'interno del mercato comunitario e nazionale.

Detti controlli vengono svolti in maniera sistematica per tutte le partite oggetto di interscambio con i Paesi terzi, fatta eccezione per la concessione dell'autocontrollo parziale a ditte meritevoli, mentre il criterio del controllo a sondaggio viene applicato per i prodotti commercializzati in ambito comunitario, conformemente alle disposizioni dettate dal Regolamento CE 1148/2001 recepito dal D.M. 28 dicembre 2001, con cui il MIPAF ha trasmesso le competenze alle Regioni ed alle Province autonome.

Il corrispettivo derivante dai servizi tecnico-agricoli è stato pari , nell'esercizio 2004, a 3.04 milioni di euro, (al lordo di IVA), con copertura del 39.1% dei costi diretti di produzione.

Il numero complessivo dei controlli effettuati è stato pari a 103.043, in flessione rispetto all'anno precedente(-16.041), mentre, nell'ambito di tale numero, registrano un leggero aumento i controlli effettuati nell'ambito della Convenzione AGEA, che passano da 30.336 del 2003 a 32.573 del 2004.

2003/2004 - COSTI PER TIPOLOGIE DI SERVIZIO

Servizi	2003		2004	
	Numero servizi	Costo di produzione	Numero servizi	Costo di produzione
Elaborazione normative tecniche	528	170.329	12	11.990
Gestione marchi vini	3.476	452.180	5.294	375.469
Controlli ortofrutticoli	119.084	6.404.363	103.043	6.420.149
Collaudi e verifica impianti cond.	0	0	-	-
Albi esportatori nazionali	8.490	296.206	383	235.743
Progetti pilota	10	10.504	8	42.685
Coordinamento tecnico	0	831.498	0	683.992
Autorizzazione logo UE e Autocontrollo Export	-	-	35	1.715
TOTALE	131.588	8.165.080	108.775	7.771.744

Costi di produzione in euro

Anche nel 2004, la quota maggiore dei costi di produzione è stata quella destinata ai servizi di controllo ortoflorofrutticolo (circa l'83% del totale). In

tale voce sono considerate varie tipologie di controllo: controlli import/export verso/da paesi extra U.E., controlli effettuati per conto dell'AGEA, controlli fitosanitari, certificati di idoneità formaggi ed altri interventi sul mercato interno.

Il costo industriale²⁰ dell'attività di controllo tecnico-agricolo è stato pari a 10.522 migliaia di euro, con una diminuzione di 285 mila euro: il lieve calo è stato determinato dal minor costo di produzione (-393 mila euro) e dal lieve incremento del costo di gestione (+108 mila euro).

Sempre a livello di costi industriali, si nota infine che i servizi tecnico agricoli hanno pesato sul totale delle attività dell'ICE per il 9,05%.

²⁰ Il costo industriale comprende i costi di produzione e di costi di gestione.

8. LA GESTIONE FINANZIARIA

8.1 L'ordinamento contabile

L'art 8, comma 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) stabilisce che le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate – nonostante l'inquadramento del medesimo tra gli enti pubblici non economici o nel parastato – alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

L'origine di tale disposizione è da attribuirsi alla disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, con cui si dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

Conformemente al disposto dell'art. 4 comma 4 della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre dello stesso anno ed entrato in vigore il 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento del nuovo impianto normativo contabile è fondato sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono state altresì previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, quest'ultimo articolato in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Dalla sua adozione, il Consiglio di Amministrazione è dovuto intervenire sul regolamento nelle seguenti occasioni, al fine di adeguare lo strumento

all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa²¹:

- ad aprile 2003, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad Euro 50.000;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad € 200.000;
- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

8.2 Gli adempimenti di bilancio

In materia di disposizioni finanziarie, l'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'ICE²² stabilisce che le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengano deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, completati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, debbono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge n. 68/97.

Da rilevare che la disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione già fissati dalla precedente normativa ed in particolare dal D.P.R. n. 699 del 1979.

²¹ V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE"

²² Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	321/03 del 23.10.2003	513428 del 17.12.2003
Bilancio di previsione I° provvedimento di variazione	359/04 del 3.11.2004	0261817 del 28.12.2004
Bilancio consuntivo	128/05 del 21.04.2005	0119921 del 27.06.2005

Il I° provvedimento di variazione del Bilancio di previsione, cui non hanno fatto seguito altri provvedimenti di variazione, si è reso necessario a seguito della stipula, avvenuta nel mese di luglio 2004, di una Convenzione con l'AGEA in materia di controlli ortofrutticoli per un importo di 2,785 milioni di euro. Sono stati altresì accertati proventi straordinari, dovuti a controlli e relative correzioni di natura strettamente contabile, pari a 0,814 milioni di euro, ed è stata effettuata una stima più aggiornata del contributo MAP (-0,250 milioni di euro), in seguito al ricalcolo della quota di ammortamenti a carico del Progetto SINCE.

Come già sottolineato nel precedente referto, la contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è, conseguentemente, redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione incaricata ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 29 aprile 2005, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8, punto 3, della legge 68/97 e dell'art. 12, punto 1, dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è, infatti, tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società di certificazione individuata, previo esperimento di gara²³, tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), così come stabilito dall'art. 17 comma 1 del D.L.vo 88/92.

²³ Autorizzata con delibera n. 275 del 24 luglio 2003 (selezione di una nuova società di revisione incaricata di certificare i bilanci dell'ICE per gli anni 2003, 2004 e 2005).

8.3 Rendiconto finanziario

8.3.1 Le entrate

Come sopra specificato, la riforma dell'ICE ha ribadito che il bilancio dell'Ente nella sua redazione debba ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.

Nel contempo, la normativa prevede che l'Istituto, per lo svolgimento della propria attività, riceva contributi ed assegnazioni finanziarie da parte dello Stato e dei privati: tali risorse debbono essere gestite in regime di Tesoreria Unica e non danno origine a proventi finanziari.

2003/2004 ENTRATE CORRENTI (in migliaia di euro)

Denominazione	2004	%	2003	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
a - da parte dello stato:	173.972	78.7	174.536	78.3
a1) Contributo funzionamento	111.784		114.639	
a2) Contributo finanziamento piano di attività	52.185		56.288	
a3) Assegnazione promotion previsione spesa MAP *	5.370		147	
a4) Contributo settore informatico	345		417	
a5) Altre assegnazioni	2.623		1.611	
a6) Programma agro alimentare	1.657		1.426	
a7) Fondi Progetto Mezzogiorno	8		8	
b - da parte delle Regioni	2.623	1.2	9.207	1.2
c - da parte di altri enti	8.188	3.7	160	4.1
d - da istituzioni comunitarie	-	-		0.1
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (inclusi i contributi promozionali ditte)	33.216	15.0	34.124	15.3
a - ricavi vendite e prestazioni servizi	8.207		10.674	
b - compartecipazione imprese piano promotion	25.008		23.450	
Redditi e proventi patrimoniali	357	0.2	346	0.2
Entrate non classificabili in altre voci	2.575	1.2	1.807	0.8
Totale entrate correnti	220.930	100	220.180	100

* Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MAP - Programma promozionale.

2003/2004 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Denominazione	2004	%	2003	%
Alienazione beni patrimoniali	321	11	481	15
a - immobili				
b - mobili e macchine ufficio	315		468	
c - impianti macchine attrezzature	6		13	
d - automezzi	-		-	
Riscossione crediti	2.509	89	2.757	85
Totale entrate in conto capitale	2.830	100	3.238	100

Nel 2004, la struttura delle risorse finanziarie si sostanzia prevalentemente in entrate per trasferimento, che costituiscono l'83,6% del totale, rispetto all'83,7% del 2003, mantenendo quindi nel complesso lo stesso rapporto percentuale rispetto al complessivo delle entrate.

Nella composizione del totale delle entrate, si notano le seguenti caratteristiche:

- Le entrate derivanti da trasferimenti correnti hanno subito una riduzione di € 564 mila, che corrisponde ad una riduzione percentuale, rispetto al 2003, del 3,2%;
- il contributo annuale per le spese di funzionamento, previsto all'articolo 3 della legge 68/97, è passato da € 114.639 mila ad € 111.784 mila (-2,49%);
- nelle entrate derivanti dai trasferimenti statali si registra una diminuzione nel finanziamento dell'attività promozionale da parte del MAP e per la compartecipazione di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del programma promozionale, mentre rimane sostanzialmente invariato il contributo delle Regioni. Un leggero incremento viene fatto registrare dal programma di promotion per il settore agro alimentare²⁴. Fa registrare un notevole incremento la voce relativa ad "Altre assegnazioni Promozionali", nella quale figurano i ricavi riguardanti la convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per quanto riguarda le entrate connesse ai corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati ed alle compartecipazioni di ditte alle iniziative promozionali, si registra una flessione di € 908.000 (-0,3%) con un'incidenza sul totale che passa dal 15,3% del 2003 al 15,0% nel 2004, a riprova dell'esiguità

²⁴ di cui all'art. 23, comma 2 del D.L. 143/98.

dell'indicatore di autonomia finanziaria dell'Ente, ma, al tempo stesso, dell'apprezzamento dell'attività dell'Istituto da parte dell'utenza pubblica e privata.

Fra tali entrate, inoltre, occorre considerare la diminuzione dei ricavi derivanti dalla vendita e dalla prestazioni dei servizi, in quanto il dato 2004 (€ 8.207 mila) deve essere depurato dagli incassi riguardanti la Convenzione con l'AGEA (€ 2.785 mila): il dato risultante (di poco superiore ai € 5.500 mila) rappresenta la quota della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi²⁵, ed appare difficile prevederne una crescita, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

In controtendenza alla riduzione dell'investimento pubblico promozionale, cresce invece la compartecipazione delle imprese allo stesso piano, passando da € 23.450 mila del 2003 a € 25.008 mila nell'anno di riferimento.

Relativamente alle entrate in conto capitale, nell'esercizio 2004 queste sono limitate ad € 2.830 mila, derivanti quasi esclusivamente dalla riscossione crediti per € 2.509 mila (a fronte di € 2.757 mila nel 2003), e per un importo di € 321 mila da alienazione di mobili e macchine per ufficio e impianti, macchine e attrezzature (a fronte di € 481 mila nel 2003).

Per quanto riguarda la situazione dei crediti si ricorda come l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, che ha sempre posto la massima attenzione alla questione, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere n. 26 del 30 gennaio 2001 e n. 415 del 14 dicembre 2001, provvedendo, altresì, ad eliminare dalla contabilità, con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

²⁵ Espressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8 comma e) della legge 68/97.

La sensibile riduzione che si registra per l'esercizio 2004 nei confronti dei crediti verso clienti, che hanno visto una riduzione di 8.701 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2003, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 12.170 migliaia di euro.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa (ex ICE I.T.).

I crediti derivanti dall'erogazione di servizi istituzionali, la cui inesigibilità è stata accertata nel corso del 2004 al termine della procedura prescritta, sono stati cancellati mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti. Tali cancellazioni sono risultate complessivamente pari a 1.006 migliaia di euro.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio 2004 ha reso necessario l'adeguamento dell'ammontare residuo al 31.12.2004, per un importo pari a 339 migliaia di euro.

Sul versante dei ricavi, che, com'è noto rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali²⁶, rispetto alle entrate correnti della precedente tabella, si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

²⁶ Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

2004/2003 RICAVI

(valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2004	Cons. 2003	Diff. Ass.	Diff. %	Prev. 2004	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	52.185	56.288	-4.103	-7.3	76.000	-23.815	-31.3
Progetto Fesr	8	8	-1	-12.5	-	7	n.a
Altre assegnazioni	7.993	1.759	6.234	354	7.433	560	7.5
Contributo sett. Agro alim.	1.657	1.426	230	16.1	2.000	-343	-17.1
Contributi ditte	25.008	23.450	1.558	6.65	30.495	-5.487	-18.0
Contributi Regioni	2.623	2.666	-43	-1.6	2.679	-56	-2.1
Contributi altri enti	8.188	9.367	-1.179	-12.6	3.156	5.032	159.4
Altri ricavi prom.li (1)	855	460	395	85.8	-	855	n.a
TOTALE PROMOZIONALE	98.516	95.424	3.092	3.24	121.763	-23.247	-19.1
Corrispettivi servizi (2)	8.207	10.674	-2.467	-23.1	8.592	-385	-4.5
Proventi finanziari (3)	3.803	6.448	-17	-3.4	350	140	40.0
Contributo SINCE	345	417	-72	-17.3	450	-105	-23.3
Rimanenze finali	205	156	49	31.4	-	205	n.a
Contributo funzionamento	111.784	114.639	-2.855	-2.5	111.784	0	0.00
TOTALE ISTITUZIONALE	124.344	132.333	-7.989	-6.0	123.040	1.304	1.1
TOTALE	222.860	227.757	-4.897	-2.1	244.803	-21.943	-9.0

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali

(2) Segue tabella analitica

(3) comprende proventi finanziari, diversi, sopravvenienze attive istituzionali

2004/2003 CORRISPETTIVI PER SERVIZI

(VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

Categorie	Cons. 2004	Cons. 2003	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2004	Diff. Ass.	Diff. %
Assistenza	4.299	5.287	-988	-18.7	5.638	-1.339	-23.7
Informazione	65	47	18	37.2	19	46	242.1
Promozione	807	2.010	-1.203	-59.86	-	807	n.a
Controlli tecnico agricoli	3.036	3.329	-293	-8.8	2.935	101	3.4
TOTALE	8.207	10.674	-2.467	-23.1	8.592	-385	-4.5

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2004 presenta uno scostamento totale in negativo di € 21.943 mila, con una differenza negativa del 9,0%; tuttavia, mentre risultano sovrastimate le entrate di assegnazioni promozionali (€ 23.247 mila), il totale istituzionale registra uno scostamento in positivo di € 1.304 mila.

In tale ambito, il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare una riduzione, sia in rapporto al preventivo (€ 8.207 mila contro i previsti € 8.592 mila; -4.5%), sia rispetto all'anno precedente (€ 8.207 mila contro i precedenti €

10.674 mila; -23.1%); su tale risultato negativo hanno contribuito in pari misura i servizi connessi con l'attività di assistenza e con l'attività promozionale.

Nel 2004, il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a € 98.516 mila e registra, in valori assoluti, un incremento di € 3.092, pari al 3.2%.

Sempre dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi²⁷, risulta un andamento eterogeneo nelle sue diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala dapprima uno scostamento in negativo di € 5.487 mila (-18.0%) per i contributi da ditte, come conseguenza del minore investimento promozionale, rilevando tuttavia un significativo incremento di € 5.032 mila (+ 159.4) per i contributi di altri enti.

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2004 il volume complessivo segnala una minima riduzione rispetto alle previsioni, passando da € 2.679 mila ad € 2.623 mila (-2.16%). Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.²⁸

Si ricorda in merito che, a riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – aveva sottolineato la necessità che i soggetti partner dell'Istituto (Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

²⁷ Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti

²⁸ Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

8.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale²⁹, i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2004/2003 SPESE CORRENTI
(in migliaia di euro)

Denominazione	2004	%	2003	%
Spese per gli organi dell'Ente	503	0.3	572	0.4
Oneri per il personale in attività di servizio	79.520	39.4	82.496	40.0
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	116.572	57.7	117.324	56.9
Trasferimenti passivi	594	0.3	499	0.2
Oneri finanziari	2	0	6	0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.749	2.3	5.116	2.5
Totale spese correnti	201.940	100	206.013	100

2004/2003 SPESE IN CONTO CAPITALE
(in migliaia di euro)

Denominazione	2004	%	2003	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	143	1.6	3	0
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	111	1.2	727	5.6
Impianti - macchine ed attrezzature	565	6.3	237	1.8
Acquisizione partecipazioni azionarie	-	0	50	0.4
Aumento immobilizzazioni immateriali	1.535	17.2	2.524	21.2
Concessione crediti	2.949	33.0	4.899	41.2
Depositi cauzionali	217	2.4	243	2.1
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	3.402	38.1	4.167	35.1
Totale spese in conto capitale	8.921	100	12.850	100

2004	
Entrate correnti	220.930
Entrate c/capitale	2.830
Totali	223.760
2004	
Spese correnti	201.940
Spese c/capitale	8.921
Totali	210.861
Avanzo finanziario di competenza	12.899

²⁹ Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio.

Il risultato di immediata evidenza per il 2004 è rappresentato dalla contrazione di tutte le spese correnti (ad eccezione dei trasferimenti passivi), che ha determinato un risparmio di € 4.073 mila (-2.0%), raggiunto attraverso un costante sforzo di attenzione al contenimento di costi non obbligatori. La contrazione del costo del personale è stata tuttavia in parte compensata dall'intervenuto rinnovo contrattuale del comparto degli enti pubblici non economici, che ha limitato il risparmio su tale voce.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 del codice civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(in migliaia di euro)

Organi sociali	2004	2003	Diff. val. ass.	Diff. %
Presidente ⁽¹⁾	158	204	-46	-22.70
Collegio dei Revisori	81	95	-14	-14.64
Consiglio di Amministrazione	127	127	0	-0.18
Comitato Consultivo	6	14	-8	-57.17
Rimborso spese viaggio organi sociali	130	131	-1	-1.01
Spese varie funzionamento organi	1	1	0	40.65
Totale	503	572	-69	-12.15

1) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), gli oneri previdenziali ed i gettoni di presenza.

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio **2004**, si rappresentano i costi di produzione, suddivisi tra attività istituzionale (comprendente anche le residue spese per il progetto SINCE) ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

Si premette che, in accordo a quanto indicato dalla Società di Revisione, i costi per affitti, noleggi e leasing, precedentemente ricompresi nella voce "Prestazioni di servizi", sono stati riclassificati ed allocati nella voce "Godimento di beni di terzi".

Per rendere confrontabili i dati del consuntivo 2004 con quelli dell'esercizio precedente, si è provveduto nelle tabelle che seguono a scorporare i costi in questione anche nella colonna riportante i dati del consuntivo 2003.

2004/2003 COSTI DELLA PRODUZIONE
(in migliaia di euro)

Categorie	2004	2003	Diff. val. Ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.368	2.496	-284	-11.4
Prestazioni di servizi	69.045	71.386	-46.357	-40.2
Godimento di beni di terzi	45.818	44.015		
Costo del lavoro	83.569	87.551	-3.983	-4.5
Altri costi	19.643	19.690	-47	
TOTALE COSTI	220.443	225.138	-4.695	-23.6

Sul versante dei costi di produzione, si registra di nuovo un diffuso decremento con percentuali in forte riduzione su tutte le voci, indice degli sforzi di contenimento adottati.